

Il mondo sotto zero



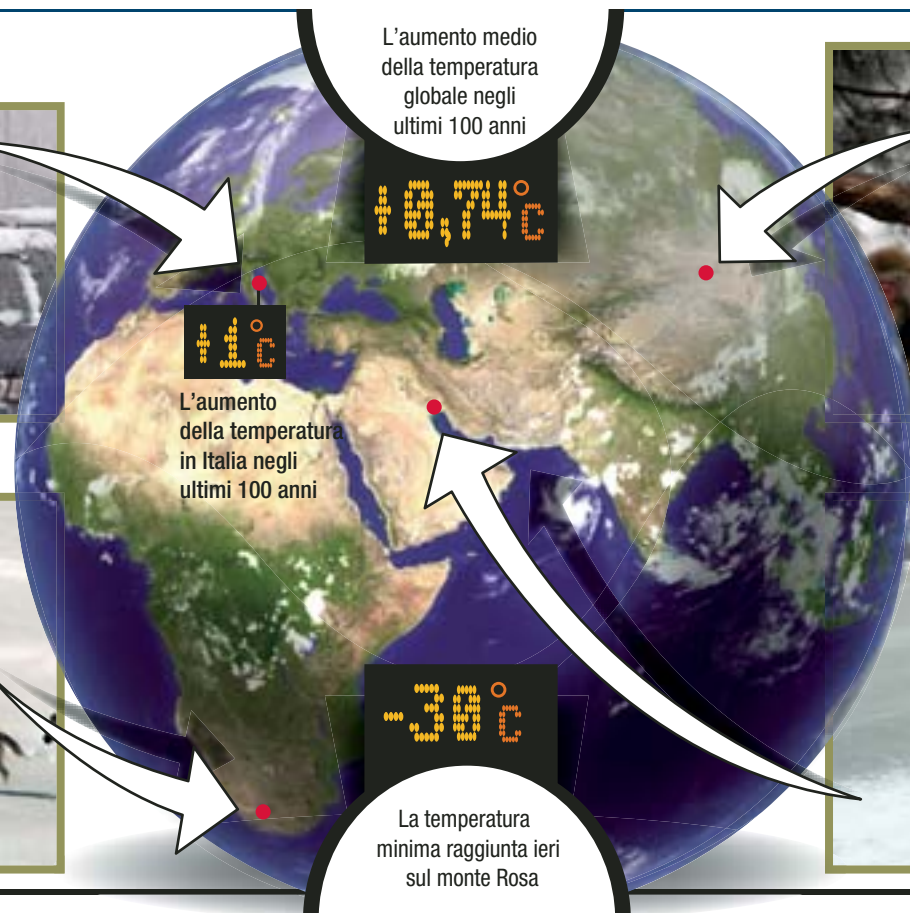
ITALIA

Il ritorno dell'inverno sulla penisola: una perturbazione dall'Atlantico Settentrionale ha abbassato le temperature anche di dieci gradi



SUDAFRICA

I prati di Johannesburg imbiancati dalla neve dello scorso giugno. Simili eventi, seppur rari, inducono alcuni osservatori a mettere in discussione gli allarmi sul riscaldamento globale



CINA

Lo scorso gennaio il Paese è stato messo in ginocchio dalle bufere di neve e dalla straordinaria ondata di freddo. Nella foto, macachi cercano di proteggersi dal ghiaccio



IRAQ

Neve a gennaio a Bagdad. Secondo alcuni esperti simili abbassamenti delle temperature sarebbero fenomeni da considerare ciclici: così avvenne — sostengono — anche nel 1992, nel 1998



Fonte: Cnr

IRWIN ALLAS

Ambiente A New York il congresso degli scienziati revisionisti. L'attacco a Al Gore: «Menzogne nel suo documentario, va ritirato»

Dov'è finito il riscaldamento globale?

Bufere di neve dalla Cina al Sudafrica, in Italia torna il maltempo. E il dibattito sul clima si riapre

Pro e contro



Al Gore

Il premio Nobel e vicepresidente Usa Al Gore, nel suo documentario «Una scomoda verità», sostiene che i cambiamenti climatici sono stati causati dall'uomo, dall'eccessivo utilizzo delle risorse e che per guarire il pianeta servono soldi e nuovi stili di vita. Il film ha vinto un Oscar



Fred Singer

Ingegnere, contestatissimo per le sue posizioni e per la sua presunta poca trasparenza, Singer è fra gli scienziati che negano la responsabilità dell'uomo sui cambiamenti climatici. Sua l'organizzazione del convegno a New York che ha raccolto, appunto, i «negazionisti»

ROMA — Bufere di neve in Cina e nell'America Settentrionale, violente tempeste in Nord Europa, nevicata a Bagdad e a Johannesburg, il maltempo che torna in Italia. Ma dov'è finito il riscaldamento globale, si chiede il mondo che batte i denti per le ondate di freddo eccezionale?

E se lo sono chiesti, per due giorni consecutivi, anche gli *skeptical scientist* che si sono dati convegno a New York per contestare le tesi sul cambiamento climatico provocato dall'uomo. Riuniti sotto la bandiera dell'Heartland Institute, un'associazione di studi in politica economica, i ricercatori negazionisti hanno colto la palla al balzo, affermando che i termometri sottozero dimostrano l'inconsistenza delle tesi sulle responsabilità dell'uomo sostenute dall'Ipcc (il gruppo sui cambiamenti climatici delle Nazioni Unite).

«I propositi di mitigare il cambiamento climatico attraverso la riduzione dei gas serra emessi dall'uomo sono prematuri e fuorvianti: ogni tentativo sarebbe futile, oltre che costoso», non gli è parso vero di dichiarare all'ingegnere Fred Singer, organizzatore del meeting, noto per avere negato, negli anni passati, l'esistenza del buco dell'ozono e la connessione fra fumo e cancro; e per aver affermato che il satellite di Marte Phobos potrebbe essere una stazione spaziale costruita da civiltà marziane.

A parte le intemperanze di Singer, discusso anche perché, essendo stato autore di ricerche per le multinazionali del petrolio, non offre garanzie di indipendenza, il convegno di New York ha sollevato uno degli argomenti più discussi fra gli scienziati del clima.

«Distinguere l'influenza dell'uomo dalle naturali oscillazioni climatiche è come cogliere una voce in mezzo a un rumore di fondo assordante — ha fatto notare Michael Schlesinger, fisico dell'atmosfera all'università dell'Illinois —. L'unico modo per essere certi che stiamo modificando il clima è osservare il sistema per un periodo molto più lungo, in modo che possa meglio emergere il segnale antropico dalla variabilità naturale». Insomma, forse è troppo presto per attribuire all'uomo l'intera responsabilità di quanto

sta succedendo. E non è mancato un attacco al premio Nobel Al Gore, accusato di diffondere menzogne con il suo documentario «Una scomoda verità» di cui alcuni fra i più accesi climasceettici hanno addirittura chiesto il ritiro dai circuiti cinematografici.

Quanto al freddo, non è il caso di lasciarsi impressionare dalle intemper-

ranze di qualche inverno più rigido, fanno notare altri più prudenti ricercatori. «Negli ultimi venti anni, pure con un trend di temperature in netta ascesa, abbiamo avuto inverni molto rigidi nel 1988, 1991, 1992 e 1998 — elenca Ignatius Rigor, climatologo del Polar Science Center della Washington University —. Non bisogna guardare ai

+6,4
gradi

entro il 2100 secondo le Nazioni Unite

singoli frammenti del puzzle, ma all'intera composizione». E il quadro d'insieme dice che nell'ultimo secolo la temperatura media del pianeta è aumentata di quasi un grado, con un tasso di crescita ormai raddoppiato (0,26 gradi nell'ultimo decennio). Tutto ciò mentre i vari gas riscaldanti prodotti dall'uomo, non solo l'anidride carbonica, ma anche metano, protossido d'azoto, alocarburi, eccetera, sono in netta ascesa. Di qui la conclusione dell'Ipcc che l'uomo, al 90%, è la causa del cambiamento climatico.

Secondo alcuni esperti il freddo anomalo in alcune parti del pianeta potrebbe essere causato dalla recente conclusione della corrente calda del Nino, nel Pacifico occidentale, e dal subentrare della più fredda corrente La Nina. In passato si è constatato che entrambi i fenomeni possono scatenare estremi climatici su scala globale, anche a grandi distanze. Ma le correlazioni sono ancora poco chiare e pochi si sentono di avallare questa ipotesi.

Ma che ne pensano i climatologi di casa nostra della montante ondata di scetticismo climatico? «Io non sto né con un partito né con l'altro: mi piace attenermi alla verità del dato — è il giudizio salomonico del professor Franco Prodi, direttore dell'Istituto di scienze dell'atmosfera e del clima del Cnr a Bologna —. La costante crescita delle temperature medie dal 1980 a oggi, per esempio, è un dato inconfutabile. Non basta un inverno rigido in qualche parte del pianeta a smentirlo».

«Bisogna sgombrare il campo da una falsa opinione: cambiamento climatico non vuol dire che il pianeta si riscaldi sempre e dappertutto — esorta un altro esperto, il professor Gianpiero Maracchi, direttore dell'Istituto di Biometeorologia del Cnr a Firenze —. Ma piuttosto significa che, a causa dell'aumento delle temperature medie, si è modificata la circolazione su scala globale e sono aumentate le anomalie: addirittura triplicate rispetto al periodo di riferimento 1960-90. Ci si può giurare, arriveranno altri estremi di caldo e di freddo, di piogge e di siccità. Cercare di ridurre l'avvelenamento dell'atmosfera sarebbe un'assicurazione per vivere più tranquilli».

Franco Foresta Martin

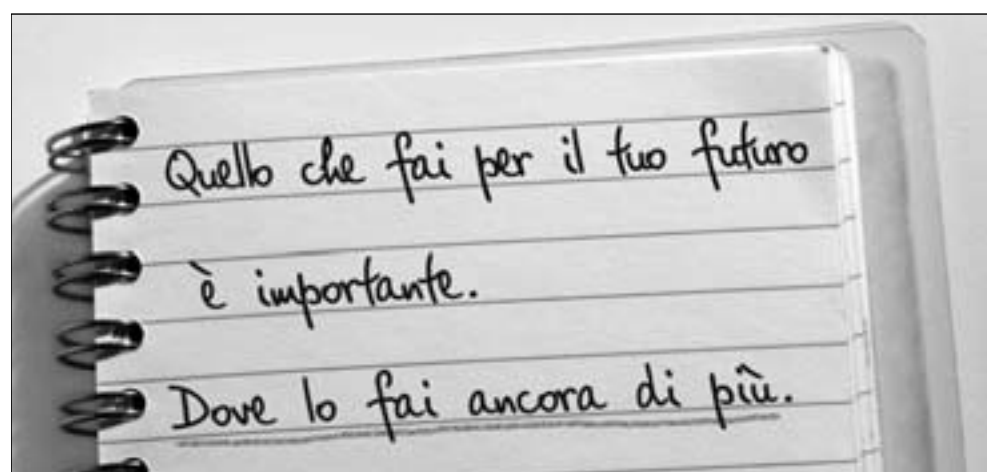
In Italia



In picchiata

Temperature in picchiata, ieri, con punte di -30 sul Monte Rosa. Una perturbazione arrivata dall'Atlantico settentrionale ha riportato l'inverno in Italia. In Emilia-Romagna neve a partire dagli 800 metri. Neve anche nell'entroterra Pesarese e in Umbria. Trieste è spazzata dalla bora, con raffiche che hanno toccato i 106 chilometri orari determinando una «sensazione termica» di -12 gradi, a fronte di una temperatura di 4,5. In Veneto rischio valanghe marcato (livello 3)

Le previsioni
Temperature in calo. Maltempo al Sud, dove ci saranno precipitazioni sparse, anche sotto forma di temporale, su Campania, Basilicata e Puglia; nevicata oltre i 700-900 metri sull'Appennino campano-molisano e oltre i 1.000-1.200 metri sul resto dell'Appennino. Ma da domani sera migliora



Se hai volontà e passione e gli occhi sempre aperti sul mondo, una laurea in Bocconi darà valore a tutta la tua vita. Quale che sia il corso di laurea che sceglierai, verrai formato da una faculty d'eccellenza. Per tre anni vivrai in un campus internazionale dove, grazie alla tua capacità e al tuo impegno, acquisirai un sapere riconosciuto in tutti i paesi del mondo. Un sapere libero, capace di confrontarsi con una realtà in continua trasformazione. Forte dei suoi storici legami con le istituzioni e la business community, Bocconi ti aiuterà a conoscere e affrontare il mondo del lavoro. Diventerai così un laureato di talento, libero di costruire un futuro che non conosce frontiere.

I NOSTRI CORSI IN ITALIANO: ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT • ECONOMIA E FINANZA • ECONOMIA E SCIENZE SOCIALI • ECONOMIA E MANAGEMENT PER ARTE, CULTURA E COMUNICAZIONE • **IN INGLESE:** INTERNATIONAL ECONOMICS AND MANAGEMENT

Bocconi. Empowering talent.

Giornata di Orientamento

15 marzo 2008

Presentazione Lauree Triennali ore 8.30 - 14.30

Prenota il kit informativo: www.contactbocconi.com/go_marzo

call center 02.4861.6610



Università Commerciale
Luigi Bocconi

Undergraduate
School
BOCCONI

Ridurre i gas serra è futile e costoso: non servirà a mitigare i cambiamenti del clima

Fred Singer al convegno di New York

Abbiamo avuto altri inverni freddi, ma ciò non toglie che le temperature stiano salendo

Ignatius Rigor, Polar Center di Washington